

PREVISIONI Terzo trimestre 2020

MENO ORDINI E PIU' CASSA INTEGRAZIONE

Il 43% delle aziende cuneesi prevede di ricorrere alla cassa integrazione nei prossimi mesi (mai così tante dalla crisi del 2009).

Il quadro complessivo è a tinte decisamente fosche. Il mondo produttivo della Granda anche rispetto al terzo trimestre 2020 (luglio/agosto/settembre) non è ottimista. Il 41,5% delle aziende prevede di ridurre la produzione e solo il 13% sostiene che la produzione della propria azienda possa essere incrementata in questo contesto. Effetto diretto delle previsioni di commesse. Quasi la metà delle aziende immagina una riduzione degli ordini.

Tutto questo si riflette direttamente sul contesto occupazione della nostra provincia. Sino all'autunno, con il decreto di agosto, proseguirà verosimilmente il blocco delle assunzioni. Ma poi si dovranno fare i conti con una realtà che rischia di essere drammatica. Solo il 6% delle imprese cuneesi immagina nell'autunno di rafforzare l'organico. Quasi il 30% teme di doverlo ridurre.

IL QUADRO ECONOMICO CUNEESE

LO STUDIO Riformare il sistema fiscale per rendere più equo e più solidale il nostro Paese

PROSSIMA TAPPA, IRPEF

MONTE REDDITI DICHIARATI DAL 2013 ED IL 2017



L'IRPEF ATTUALE

GLI EFFETTI MONETARI DELLE 3 ALIQUOTE

La riforma fiscale è il passaggio obbligato per ridare equilibrio sociale al nostro Paese.

Una completa riforma del fisco, partendo dall'Irpef, che dovrebbe mettere mano ad un sistema che, afflitto dal cancro dell'evasione, grava in modo ormai insostenibile sulle spalle di lavoratori dipendenti e pensionati.

In più, serve finalmente superare la logica dei bonus che negli ultimi anni ha snaturato un sistema senza risolvere i proble-

mi. Come la Cisl sostiene da molti anni ormai, senza immaginare irrealizzabili flat tax, serve agire garantendo quanto previsto dalla nostra Costituzione e dunque mantenere la progressività dell'imposizione riducendo un po' il carico fiscale sui redditi medio bassi ed incrementandola un po' sui redditi più alti.

La strada per giungere all'obiettivo è ricca di insidie. Ma questo Paese ha necessità di cambiare passo. Ed una seria riforma è il

primo di questi passi. Per la nostra categoria dei pensionati si tratterebbe di un risultato tangibile in termini monetari.

Una seria riforma fiscale accompagnata da un'azione chiara volta a far emergere l'enorme mole di economia sommersa sono i punti dai quali ripartire anche alla luce delle ultime improduttive ricette.

Serve ritrovare lo Stato sociale non uno Stato di carità bonus ed elemosine.

AMBIENTE

I dati di Arpa Piemonte mostrano come per ogni nuovo nato si cementificano 135 m2 di territorio

TROPPO CEMENTO!



In Italia cresce più il cemento della popolazione. Basta questo dato comparato per farci capire che qualcosa non sta andando per il verso giusto. E' quanto emerge dal rapporto Arpa Piemonte 2020. Ed in Regione è la provincia di Cuneo ad essere la meno virtuosa. In Piemonte alla fine del 2019 erano 171mila gli ettari consumati pari al 6,7% del suolo totale. Un dato inferiore alla media nazionale che supera di poco il 7% e ancora distante dal 12% della Lombardia. Resta di fondo però una tendenza da invertire con urgenza. Cambiare rotta subito è una necessità primaria per salvare il nostro futuro. [VEDI LA MAPPA](#)

BUONA ESTATE



TORNIAMO SULLE VOSTRE E-MAIL IL 28 AGOSTO